



3
2015
SETTEMBRE

Oratorio

Spazio per crescere

per una buona e bella convivenza



ORATORIO PARROCCHIALE "San Luigi Gonzaga"
Via Circonvallazione, 2 - Tel. 0365 31301
Villanuova sul Clisi (Diocesi di Brescia)
segreteriaiparrocchialevillanuovasulclisi@gmail.com



20 Settembre 2015: inaugurazione, Matteo Persavalli taglia il nastro

**In copertina:
Oratorio ristrutturato...**

Supplemento a "La Voce" n. 4

Direttore Responsabile:
Don Adriano Bianchi

Direttore Stampa:
mons. Mario Rebuffoni

Vice Direttore Stampa:
Michele D'Oronzo

Hanno collaborato:
*Don Mario, Antonella, Noemi,
Natalina, Cesarina...
Alessandro, Giulio, Gianni, Elvezio
Aldo, Carletto, Paolo, Ines,
Giuseppe, Gruppo Alpini...*

**Un grazie particolare
alla collaborazione di**
*Michele D'Oronzo, Alessandro Dusi
Giulio Bazzani, Matteo Pancrazi
Maurizio Massardi, Luca Pavoni
Daniele e Marco Musesti*

Autorizzazione del tribunale di Brescia
Nr. 5/2014 in data 21 marzo 2014

Stampa: Tipografia Tecnoprint
Villanuova sul Clisi (BS)

INTRODUZIONE

Com'è bello, Signore, stare insieme ed amarci come amici; qui c'è Dio, alleluja!" così recita un canto liturgico che tutti ben conosciamo.

Con questo spirito che dà vita ad un Oratorio, vogliamo animare il nostro Oratorio, rendendolo credibile e dinamico.

Quando don Bosco scrisse il primo regolamento dell'Oratorio volle stendere alcune regole non per vietare qualcosa, ma per aiutare tutti a fare la propria parte nella gioia e in serenità di spirito.

L'intenzionalità era dunque **positiva e propositiva**: voleva chiarire la parte che ciascuno poteva e doveva offrire al bene di tutto l'Oratorio ripeto, in allegria.

ELEMENTI FONDAMENTALI DELL'ORATORIO

• **Responsabile legale dell'Oratorio**

È il **Parroco** pro tempore, che è riferimento ultimo per quanto riguarda ogni attività ed iniziativa che si svolge in Oratorio, e che può condividere idee e decisioni con la **Guida dell'Oratorio**, con il **Consiglio dell'Oratorio** e con gli altri educatori. Inoltre, all'interno del progetto educativo dell'Oratorio, è bene prevedere ed individuare un responsabile referente per ogni attività, a cui sia possibile far riferimento per suggerimenti e problematiche.

• **Consiglio dell'Oratorio**

Il documento diocesano "dal Cortile" pag. 22, recita:

"Il **Consiglio dell'Oratorio** è il luogo della programmazione, dell'organizzazione e della verifica della vita dell'Oratorio: valuta e coordina le principali attività dell'Oratorio, predispone il calendario degli eventi... È composto dal **Parroco** (che lo presiede), **dalla Guida dell'Oratorio e da alcuni membri** (non meno di 5 e non più di 20)..."

Resta in carica tre anni, rinnovabile per altri 3 anni.

È opportuno che i membri del Consiglio non ricevano più di due mandati consecutivi".



Il nuova bar



*“ La Comunità parrocchiale non può delegare l'educazione dei giovani unicamente all'Oratorio. È sua costante preoccupazione garantire la presenza di animatori, catechisti ed educatori per l'educazione e l'evangelizzazione dei più piccoli. **Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.)** è il luogo in cui il Progetto Educativo dell'Oratorio assume il valore di azione pastorale... Il C.P.P. è attento e verifica periodicamente la proposta educativa dell'Oratorio...”*
(“dal Cortile” pag. 20)

Il piccolo Andrea, futura promessa giocando con il padre “allenatore” Ezio Massardi



*20 Settembre 2015:
don Marco Mori presiede
la Solenne Liturgia del mandato*

Alcuni OBIETTIVI
che dobbiamo rispettare e far rispettare come
educatori e partecipanti alla vita oratoriana:

- La realtà oratoriana è innanzitutto e soprattutto educativa.
- Le attività devono favorire la socialità, la relazione e porre particolare attenzione ai ragazzi più in difficoltà.
- Chi viene in Oratorio può riconoscere in Gesù la persona da cui parte e a cui guarda la vita dell'Oratorio.
- Esiste una comunità educativa alla quale tutti dobbiamo fare riferimento.
- I bambini, i ragazzi e gli adolescenti sono i destinatari privilegiati dell'azione dell'Oratorio.
- Dobbiamo essere in grado di accogliere e coinvolgere le famiglie, i gruppi e le associazioni nella vita dell'Oratorio.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORATORIO

ORIENTAMENTI e PROPOSTE PASTORALI

L'Oratorio non viene più pensato solo in termini di prevenzione ('sottrarre i ragazzi e i giovani dalla strada'), ma viene visto in tutta la sua potenzialità educativa per una educazione cristiana integrale, con una proposta religiosa seria, armonica e articolata, andando oltre il puro aspetto ricreativo”.

È il luogo del tempo libero della comunità cristiana in generale e delle nuove generazioni in particolare... è il luogo della promozione umana e dell'evangelizzazione in vista della pienezza di maturità di fede della persona. Ambedue gli aspetti vanno proposti e sostenuti da adeguate attività.

Da queste affermazioni si deduce che **l'Oratorio è un luogo privilegiato, di aggregazione, socializzazione, partecipazione, corresponsabilità, democrazia, formazione di gratuità, scoperta e promozione delle capacità e degli hobbies personali** (musica, cinema, teatro, pittura, sport, manualità...). È uno spazio dove è possibile elaborare una cultura della vita, della tolleranza, del rispetto e della pace, in sintonia con il Vangelo.

L'Oratorio è dunque un ambiente accogliente, educativo, formativo ed evangelizzante:

- **Accogliente:** ogni presenza è benvenuta.
- **Educativo:** l'Oratorio è il luogo delle proposte finalizzate alla scoperta **del perché, per che cosa, per chi vivere**. Si tratta, cioè, di aiutare le persone a crescere, a diventare adulti umanamente e cristianamente, anche stabilendo un rapporto indispensabile con la famiglia.

- **Formativo:** L'impegno educativo esige l'assoluta necessità della formazione permanente di tutti gli educatori, che sarà compito delle singole associazioni per i propri responsabili e animatori.
- **Evangelizzante:** L'Oratorio è la scelta di tutta la comunità cristiana per realizzare il suo compito specifico di essere segno che il Vangelo è a portata di tutti e di favorire ciascuno, perché, nelle condizioni normali di vita, si incontri con Gesù Cristo. Il legame con il Vangelo deve essere presente e visibile. L'Oratorio tradizionale risponde ad una pastorale basata sul **“venite”**, Gesù ha sempre insistito, invece, su una pastorale dell' **“andate”**, che comporta la necessità di dar vita anche ad un Oratorio “itinerante”, vivificato dai cosiddetti animatori di strada o di ambiente, proprio come desidera Papa Francesco: *“Una Chiesa in uscita”*. L'Oratorio sia, perciò, il luogo dove “si annuncia” e sono proposte, in maniera sistematica e continuativa, esperienze di preghiera per vivere il primato di Dio e la comunione con Lui, sospinti dalla Sua Parola.



I RESPONSABILI

Le figure indispensabili sono: **la comunità educativa, il sacerdote-assistente spirituale, la Guida, il Consiglio dell'Oratorio e gli animatori.**

La comunità educativa: in una proposta comunitaria come è quella dell'Oratorio, ogni educatore o animatore è parte della comunità. È insieme che si fa la proposta e si fa animazione. Fare l'animatore o dare la propria disponibilità al progetto dell'Oratorio comporta il mettersi in un lavoro comunitario e in una passione educativa tipica.

Gli animatori: sono tutti i responsabili di gruppi, i catechisti, i coordinatori di servizi e di programmi, i dirigenti di associazioni, gli operatori sportivi, gli animatori di attività turistiche, ricreative, ecc.

Ciascun animatore ha un suo "specifico educativo".

Il ruolo di animatore in Oratorio comporta un atteggiamento costante di conversione per mettersi in ascolto e in servizio della crescita della persona. Egli condividerà la vita delle persone a lui affidate, si qualificherà nel ruolo specifico per una guida seria ed educativa delle

varie esperienze. Fra gli animatori va collocato anche **il barista**. Infatti egli non è semplicemente addetto alla distribuzione di cibi e alla mescolta di bevande, ma è **un vero animatore dell'ambiente** bar.



A - COMPORTAMENTI E TESSERAMENTO

All'interno dell'Oratorio **ogni adulto (Catechista, Barista, Volontario...)** che svolge una attività è ritenuto dunque **un prezioso educatore** ed è chiamato ad osservare e far osservare un comportamento corretto, con particolare attenzione a:

- Relazionarsi con gentilezza.
- Il saluto e il sorriso sono indispensabili per iniziare un dialogo.
- Evitare l'uso di parolacce e più ancora l'uso della bestemmia.
- Vestirsi sempre con dignità e correttezza: "anche il corpo ha il suo linguaggio".
- Evitare il fumo negli ambienti interni e possibilmente anche in quelli esterni; si abbia cura a mantenere un comportamento consono alla sacralità del luogo.
- Riordinare e chiedere di riordinare e trattare con cura il materiale e i giochi messi a disposizione dall'Oratorio;
- Aiutare tutti a condividere ciò che viene messo a disposizione (giochi, passatempi, TV. Spazi, etc.), evitando di appropriarsene o di farne un uso esclusivo.
- Ogni educatore è inoltre autorizzato a richiamare ed eventualmente a comunicare al responsabile situazioni negative o di maleducazione.

L'allontanamento di persone dall'Oratorio è esclusivamente riservato al responsabile, o alla Guida dell'Oratorio.

B - LE STRUTTURE

In Oratorio sono presenti strutture per la preghiera, strutture per la catechesi, per le attività formative e culturali, strutture per le attività ricreative, sportive, teatrali, musicali. Tali strutture adempiono alla loro finalità nella misura in cui sono valorizzate dalla presenza di animatori preparati. Da qui la necessità di portare avanti contemporaneamente l'attenzione alla costruzione e all'adeguamento delle strutture e l'attenzione alla formazione degli animatori. Non è possibile fare seriamente Oratorio né avendo ambienti senza animatori, né avendo animatori senza ambienti.

Tutti i gruppi che utilizzano gli ambienti dell'Oratorio procurino di rispettare il regolamento e per chiarimenti ed eventuali comunicazioni, il referente sarà il responsabile dell'area stessa.

Ogni ambiente che viene utilizzato sia mantenuto in PERFETTO STATO, ORDINATO E PULITO.



Inutile ogni commento

1 BAR

*“È il volto dell'accoglienza dell'Oratorio”, in particolare per i più giovani: bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, ma anche per i genitori e gli adulti della Comunità. Anche mediante il bar si può esprimere **la voglia di “stare con”, di camminare accanto ai giovani.***

Nei nostri Oratori e negli altri spazi parrocchiali adibiti alle diverse attività ricreative troviamo talvolta una attività di vendita di prodotti e bevande per le persone che le frequentano, con dimensioni e caratteristiche molto varie: si va dalla semplice “rivendita” di merendine e bevande, talvolta anche mediante distributori automatici, a veri e propri bar, con dimensioni anche rilevanti.

Tutte queste attività necessitano di un'attenzione particolare poiché si svolgono all'interno della struttura Parrocchiale di cui, lo ripetiamo sempre, *il Parroco è il rappresentante legale e il responsabile prima di tutto sotto il profilo pastorale, ma anche sotto il profilo civilistico.*

● Profili Pastoralì

Il principio fondamentale che giustifica la presenza del bar consiste nel suo collegamento alle attività educative della Parrocchia in generale e dell'Oratorio: *risponde alla necessità di assicurare un luogo di incontro, di aggregazione e di accoglienza di quanti frequentano l'Oratorio.*

Per questa ragione il bar parrocchiale non è una attività a sé, ospitata nei locali, ma essa dev'essere pienamente rispettoso dell'attività pastorale ed educativa della Parrocchia, sia nel modo di gestione (orari, prezzi,

comportamenti dei frequentatori, ecc), sia negli orari di apertura e chiusura attività: di norma il bar dovrà sempre essere chiuso quando la Comunità Parrocchiale celebra liturgie e momenti formativi a carattere comunitario.

Per questi motivi il bar parrocchiale viene riservato di norma ai frequentatori delle attività educative e ricreative della parrocchia, ai genitori dei bambini che le praticano e, in genere, ai membri della Comunità interessati al progetto educativo: questa è una delle ragioni fondamentali che giustifica la presenza di questa struttura nei locali della parrocchia.



*La Guida, Michele D'Oronzo,
con alcuni membri del Consiglio*

Compito del Parroco è: vigilare e controllare che tutto si svolga in forma adeguata e conforme alle finalità parrocchiali a cui abbiamo accennato e che l'attività si svolga rispettando tutte le normative della legislazione statale (*da "L'Amico del Clero" n. 11/2015 - Roma*).

● I volontari del bar

- sono prima di tutto **educatori dell'Oratorio** e quindi sono chiamati ad instaurare rapporti cordiali con tutti e anche tra di loro, sono chiamati ad osservare e a far osservare un comportamento corretto, sono inoltre autorizzati anche a richiamare e a comunicare al responsabile dell'Oratorio eventuali situazioni di volgarità.
- Favorisce l'aggregazione e l'accoglienza.
- Non è un locale con finalità commerciale e di lucro.
- È necessario indicare giorni e orari di apertura e si suggerisce di non superare le ore 22,00/22,30 come orario ordinario di chiusura del bar.
- È obbligatorio tener chiuso il bar durante la celebrazione di liturgia o durante i momenti formativi comunitari.
- Almeno uno dei due baristi sia maggiorenne, il secondo deve avere almeno 16 anni.
- È caldamente consigliato l'uso di **bevande analcoliche** e va limitato l'uso di **bevande alcoliche; sono vietate le bevande super alcoliche**, e se per caso, in caso eccezionali se ne facessero uso per qualche adulto, una volta usate verranno ricollocate strategicamente in un luogo non visibile;
- È severamente vietato, a chi non è di turno, salire sul banco o portarsi dietro al banco, servire e servirsi, se non richiesto dal barista di turno.
- Essendo un'attività di volontariato, **CHIUNQUE** consuma, anche se di turno, è invitato a passare dalla cassa.

- È doveroso fare SEMPRE gli scontri.
- I baristi di turno sono caldamente invitati a mantenere il bar aperto fino al termine delle feste di compleanno (pomeriggio max 17,00/17,30; alla sera max 22,00/22,30).
 - Si ricorda inoltre che vige un regolamento per l'utilizzo delle stanze e per gli orari da rispettare. (Vedasi nota "utilizzo aule o spazi per feste di compleanno").



Volontari in servizio...

2 II PARCO GIOCHI per i più piccoli

- I bambini siano sempre accompagnati dai genitori o da un adulto.
- Si usi la massima prudenza tenendo presente che la Parrocchia non risponde a danni a persone o a cose che potrebbero capitare per l'incuria o assenza degli adulti.



Noemi e Natalina...

Antonio concludendo i lavori con la direzione del nostro Giulio...

3 STANZE DELL'ORATORIO

- Le stanze devono essere utilizzate primariamente per le finalità proprie dell'Oratorio: catechesi, incontri, riunioni.
- Alle aule dell'Oratorio si accede solo e unicamente dopo aver ricevuto l'autorizzazione.
- È opportuno che gli spazi vengano resi disponibili ai gruppi e alle associazioni parrocchiali che ne fanno richiesta.
- In caso di richiesta da parte di associazioni, gruppi, enti che non fanno parte della parrocchia o dell'Oratorio è necessario valutare la richiesta da parte del Consiglio dell'Oratorio, verificarne la possibilità, e stabilire il contributo da versare pro-Oratorio da versare prima dell'uso.
- È vietata l'ospitalità a riunioni a sfondo politico.
La politica dell'Oratorio è la politica del Vangelo e della Misericordia.

4 COMPLEANNI

**I compleanni si possono svolgere solamente nella stanza o nello spazio stabilito; è tassativamente vietato svolgerli nel bar. Per utilizzare l'aula o lo spazio previsto per i compleanni è necessario seguire le regole già riportate sopra.*

Regolamento per l'utilizzo della sala o dello spazio previsto per i compleanni

- Di LUNEDÌ **non** si accettano prenotazioni.
- Non è possibile prendere più di due prenotazioni nello stesso giorno (prima di accettare una prenotazione, controllare sull'apposita agenda).
- Il contributo va effettuato al barista o in segreteria parrocchiale il giorno stesso della riserva.
- Chi utilizza tali spazi deve lasciarli puliti meglio di come li ha trovati. Al termine della festa ritirare il "Kit pulizia" al bar e accertarsi di aver lasciato la stanza in ordine e pulita prima di chiuderla.

• **Contribuzione:**
La contribuzione della sala o dello spazio è unico: 40,00 euro, sia durante il periodo estivo e sia durante il periodo invernale. Unica è la causale: "pro-Oratorio".

• **Tali spazi** dovranno rispettare gli orari di apertura e chiusura dell'Oratorio.

ORARI BAR

I GIORNI DI CHIUSURA:

Lunedì e Domenica sera:
giorno di chiusura (nessuna eccezione)

I GIORNI DI APERTURA:

da Martedì a Domenica pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.30 e
dalle 20.00 alle 22.00/22.30

Domenica mattina:

dalle ore 9,00 alle ore 10,15
(solo per la catechesi)



5 INTERNET

- Se l'Oratorio possiede un sito o un profilo su social network è necessario che il numero delle persone che lo cura sia limitato, i curatori dovranno avere molto chiaro il proprio ruolo e le responsabilità che comporta.
- Le password di accesso per i curatori di sito e dei profili devono essere mantenute accessibili (oltre che dai curatori) solo dal Parroco e dalla Guida dell'Oratorio, e conservate con cura.
- È necessario che il parroco, la Guida dell'Oratorio e l'intera Comunità controlli frequentemente il sito (e i social network) e verifichi i suoi contenuti, assicurandosi di segnalare laddove vi siano contenuti inopportuni.
- La pubblicazione di fotografie e video di minori senza il consenso scritto dei genitori è vietata.
- In caso di dimissione dell'uso del sito o del profilo è necessario procedere alla chiusura degli stessi.

INFORMAZIONI UTILI

Sito parrocchiale:

www.parrocchiavillanuovasulclisi.it

segreteria@parrocchiavillanuova@gmail.com

• **Segreteria Parrocchiale:** 0365-31146

• **Oratorio:** 0365-31301

• **Cinema parrocchiale "Corallo":** 0365-374188

6 LE FESTE

All'Oratorio trovano spazio tutte le feste che la comunità educativa propone per i ragazzi, i giovani, le famiglie, gli adulti, gli anziani, e in particolare quelle legate alla vita liturgica (prime comunioni, cresime, professione di fede, il matrimonio di qualche animatore), quelle che celebrano le tappe più significative dell'itinerario formativo dei ragazzi e dei giovani o alcuni momenti particolari della loro vita o delle loro famiglie, i "compleanni" dell'Oratorio; qualche festa liturgica o civile popolare.

La festa va organizzata e vissuta attraverso 'un prima, un durante e un poi' di tipo educativo. Prima della festa occorre individuare lo slogan, la parola chiave, che sarà al cuore della festa; predisporre una adeguata pubblicità attraverso manifesti, depliant, avvisi in chiesa, inviti 'personalizzati' ai responsabili dei gruppi.

La festa deve caratterizzarsi per la 'sobrietà', evitando spese inutili e sproporzionate che potrebbero offendere i più poveri, privilegiando piuttosto iniziative di condivisione e solidarietà.

In definitiva si tratta di educare a non vivere "per" la festa, ma di vivere in pienezza grazie anche alla festa.



7 CAMPO SPORTIVO

“I campi sportivi dell’Oratorio sono messi a disposizione dell’attività sportiva strutturata e del gioco spontaneo dei bambini, con opportune distinzioni dei tempi e nel **rispetto delle norme e raccomandazioni e sempre accompagnati da adulti**”.

RIFERIMENTO: le persone di riferimento sono la Guida dell’Oratorio e il membro del Consiglio designato allo sport (vedi alla fine del testo “Incarichi”).

- È bene che si faccia attenzione ad attrezzare gli spazi dell’Oratorio anche per il gioco e lo **sport non agonistico**. E’ bello e opportuno creare squadre che vogliono solo giocare, divertirsi e stare insieme. Squadre la cui ambizione non è vincere a tutti i costi e a qualsiasi prezzo calpestando ogni regola ma creare tra i giocatori l’amicizia, il rispetto, il dialogo, e la familiarità. Bambini e ragazzi che devono imparare anche a saper perdere. La vita è maestra.
- L’utilizzo del campo a 7 giocatori e i due campi a 5 giocatori già sono regolati per quanto riguarda l’utilizzo e il pagamento dal regolamento (i baristi sono tenuti a dare tutte le informazioni a coloro che ne fanno richiesta: responsabili, orari, prezzi, e quant’altro).
- L’uso del campo a 7 oppure a 5, da parte di gruppi esterni è possibile solo dopo previa comunicazione al responsabile e ottenuto l’approvazione.
- La gestione degli spogliatoi è affidata ai responsabili dei campi di calcio. Si chiede a tutti il rispetto delle strutture ed il mantenimento della pulizia degli ambienti.
- L’utilizzo delle strutture per l’iscrizione ad una competizione richiede il beneplacito dal responsabile.



Cesarina... e Antonella...



Gianni...



Aldo...



Carletto... con la sua compagna della vita

8 IL PIAZZALE

- Il Piazzale è un luogo centrale dell'Oratorio, luogo della prima aggregazione, facilmente accessibile e controllabile.
- È necessario che gli spazi dell'Oratorio siano aperti negli orari stabiliti e chiusi per il resto della giornata e della notte.
- È necessari che gli spazi siano mantenuti in BUONO STATO, ORDINATI e SICURI: una buona custodia e manutenzione sono garanzia di un miglior uso per bambini, ragazzi e famiglie.
- Il piazzale non è un campo da calcio e neppure un parcheggio. Solo casi particolari e autorizzati potranno accedere con il mezzo.



La nostra Banda Musicale

9 COLLABORAZIONE

Per il buon funzionamento dell'Oratorio è indispensabile la collaborazione sincera, leale, e disinteressata di tutti. L'Oratorio, convinciamoci, è la casa di tutti, e tutti devono sentirsi responsabili. Non è sufficiente utilizzare la struttura e quanto offre, compreso il tempo dei volontari, ma diventando a loro volta degli autentici collaboratori e appassionati volontari. Nessuno deve pretendere e non dare: il tempo è oro per tutti! Quindi anche tu che mi leggi dona un po' del tuo tempo; **dona almeno un pomeriggio al mese per aiutare chi ti ha servito un mese intero.**



Gli Alpini...



Carletto e Monica...



Ines...

10 LE ATTIVITÀ ESTIVE (quando è possibile!)

L'estate può essere il tempo per proposte validissime per tutte le età e per tutte le categorie, non collocabili in altri periodi.

La comunità educativa, perciò, può promuovere per tutti il campeggio e il campo-scuola, e per i giovani, in particolare, anche alcune esperienze di preghiera, di confronto e di scambio in qualche luogo di spiritualità particolare.

Per i ragazzi, oltre al campeggio, alla colonia e al campo-scuola, è particolarmente significativo il Grest.

1. Il Grest: grest significa vacanze costruttive per ragazzi/e, vissute insieme in parrocchia. È una proposta qualificata che educa a vivere insieme il Vangelo, armonizzando valori umani e fede cristiana.

La definizione mette in risalto la finalità cristianamente educativa.

Lo scopo è di far capire ai ragazzi e far loro sperimentare la gioia dello stare insieme e dell'aiuto reciproco, proporre attraverso le varie attività uno stile di vita che serva loro da esempio per sempre.

È fondamentale sviluppare una tematica che serva da filo conduttore delle varie attività.

Il clima deve essere di gioia, di corresponsabilità-impegno, di entusiasmo, di creatività, di carità.

Si sottolinea l'importanza di scegliere animatori preparati e che sappiano lavorare insieme, di tentare un minimo

aggancio con la famiglia dei ragazzi, di verificare sul piano educativo, almeno settimanalmente, il lavoro fatto.

2. Il Campeggio/Camposcuola: è la scelta di vivere all'aperto sotto tende o altri alloggi, da proporre ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, come esperienza valida per maturare umanamente e cristianamente e perciò non come semplice avventura o parentesi. Pastoralmente esso è un buon punto di arrivo e di partenza, che presuppone una chiara valenza etica.

L'educazione alla vita e alla fede nel campeggio poggia su alcuni valori da coniugare nei vari momenti della giornata. Anche il campeggio presuppone la presenza di animatori preparati adeguatamente, senza dei quali è meglio non programmarlo. La presenza del sacerdote, pur se non continuativa, è fondamentale, per la garanzia di un impegno educativo serio e non improvvisato.

È da incoraggiare l'esperienza di un campeggio vicariale o dell'unità pastorale per venire incontro anche alle piccole realtà parrocchiali.



Elvezio e Giuseppe



Cappella S. Luigi - Oratorio



Premessa

La sala "Cinema -Teatro Corallo" è un ambiente che fa parte integrante del progetto educativo dell'Oratorio.

Responsabile legale è il Parroco pro-tempore.

- Il referente responsabile della sala "Cinema Teatro Corallo" è il sig. **Giulio Bazzani** con la Guida dell'Oratorio sig. **Michele D'Oronzo**.
- Sia fatta per tempo una programmazione - teatrale e cinematografica - annuale o stagionale da presentare alla Commissione del Cinema e al Consiglio dell'Oratorio congiuntamente



Nuovo ingresso del "Cinema - Teatro Corallo"

MODULO di RICHIESTA utilizzo SALA

Nome dell'Ente" o "Gruppo"	
Referente Responsabile	
Cognome	Nome
Nato a	il
Indirizzo	Località
Recapito telefonico	Cellulare E.mail
CF / P. Iva.....	
Richiesta per la seguente attività	
data	alle ore
tempo utilizzo: giorni	dalle ore alle ore
Prove il giorno	dalle ore alle ore Contatore: Kwh (inizio)..... Kwh (fine)
Prove il giorno	dalle ore alle ore Contatore: Kwh (inizio)..... Kwh (fine)
Prove il giorno	dalle ore alle ore Contatore: Kwh (inizio)..... Kwh (fine)
<ul style="list-style-type: none"> • La quota è di €. 100,00 (vedi regolamento) 	
servizi richiesti.....	
dichiaro	
di aver preso visione e di accettare il regolamento della Sala, rilasciato al momento della richiesta, e di assumersi le responsabilità civili e penali dell'utilizzo della stessa.	
Con la compilazione del presente modulo si dà il consenso al trattamento dei dati Personali rilasciati per l'adempimento delle operazioni legali, ai sensi degli art. 10, 11, 20 lg. n. 675/96; è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 13 della medesima legge, di cui si ritiene informato. Il titolare del " trattamento dati" è la Parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" di Villanuova s/C (BS).	
Firma del referente	
.....	data
Pertanto, visto il vigente Regolamento della Sala, si concede il nulla osta per l'uso della stessa.	
Il Referente Responsabile è tenuto a versare al Responsabile Parrocchiale, le seguenti somme:	
€per utilizzo sala;	
€ per utilizzo sala nei giorni delle prove equivalente ai Kwh consumati;	
€per utilizzo apparecchiature tecniche (audio – luci);	
€per utilizzo videoproiettore;	
€50,00..... per la pulizia della sala e dei camerini;	
<input type="checkbox"/> Quota concordata da versare €	
<ul style="list-style-type: none"> - Ha versato a titolo di anticipo-cauzione equivalente al 30% la somma di € ; - Deve versare a saldo la somma di € entro 10 giorni dall'evento, in caso contrario verrà inviata la fattura con pagamento a 30 giorni. 	
<input type="checkbox"/> La sala è stata concessa sotto forma di cortesia. Motivo:	
Il Responsabile Parrocchiale	
Per presa visione si autorizza il	

REGOLAMENTO PER L'USO...

“La Sala della Comunità è luogo formativo in sintonia con il progetto pastorale diocesano e parrocchiale”

ART. 1 La sala è patrimonio della Comunità Parrocchiale ed è affidata ad una Commissione la quale ha il compito di gestirla e di garantire il buon uso morale e materiale.

ART. 2 La sala può essere messa a disposizione (sotto il controllo del responsabile incaricato) di persone, associazioni, gruppi culturali o enti che ne facciano richiesta per: spettacoli, incontri, dibattiti, conferenze, pubbliche manifestazioni di interesse generale, non contrari alla fede e alla morale cattolica.

La concessione è di competenza del Parroco il quale dovrà comunque garantire la precedenza alle iniziative Parrocchiali.

ART. 3 Compatibilmente con la disponibilità della sala, le domande sono accolte previa compilazione di apposito Modulo e sottoscrizione delle seguenti condizioni:

a) la domanda deve essere presentata al responsabile parrocchiale, o al Parroco con almeno 3 settimane di anticipo;

b) il richiedente è responsabile di ogni danno arrecato alle attrezzature ed agli arredi avuti in concessione.

Dovrà inoltre depositare al momento del rilascio della concessione l'equivalente al 30% del dovuto a titolo di anticipo e cauzione, per ogni utilizzo, a titolo di copertura di eventuali danni che venissero arrecati alla sala; e versare le quote stabilite in base all'uso richiesto della stessa, secondo la seguente tabella:

€ 500,00 per Enti Pubblici e per Realtà Private: per qualsiasi motivo dell'uso della sala.

€ 400,00 per Gruppi e Associazioni di Villanuova s/C

€ 300,00 come rimborso spese, esclusivamente, per le Scuole di Villanuova s/C

c) i prezzi sopracitati sono praticati per tutto l'anno estate ed inverno e non comprendono attrezzature tecniche (audio - luci- o quant'altro) di cui la sala non è ancora dotata.

d) L'eventuale uso delle apparecchiature tecniche (audio - luci), non in vostro possesso, comporta un'ulteriore aggiunta di €. 100,00; l'uso del videoproiettore di € 50,00. La pulizia della sala e dei camerini è obbligatoria; è quantificata in €. 50,00 a spettacolo.

e) Inoltre, per le prove che impegnano la sala in giorni diversi da quelli dello spettacolo, la quota stabilita è di € 100,00. Nel caso in cui durante l'utilizzo della sala i consumi per l'uso di riscaldamento o condizionamento e apparecchiature tecniche (luci - audio) superi la quota stabilita verranno addebitati i Kwh consumati al costo di € 1,00 a Kwh: comprensivo dell'assistenza, pulizia, riordino e personale.

f) Per casi “particolari” e per iniziative Parrocchiali - Oratorio avverrà di volta in volta un previo accordo e per iscritto.

g) In caso di mancato rispetto delle norme che regolano l'uso della sala o degli accordi sottoscritti, il Responsabile Parrocchiale può, in qualsiasi momento, recedere il contratto.

La Commissione Cinema



*Interno sala Cinema Teatro Corallo
posti a sedere 350 con digitale*

12 TESSERAMENTO (iscrizione o adesione)

Nuova (o vecchia che sia, già praticata da tanti Oratori) con l'anno 2016 il Consiglio dell'Oratorio ha ritenuto opportuno riprendere, per tutti, bambini, ragazzi, giovani e adulti l'iniziativa del TESSERAMENTO o ISCRIZIONE o ADESIONE che i ragazzi della Catechesi hanno già sottoscritto.

Con gennaio viene aperta la campagna del Tesseramento all'Oratorio San Luigi per l'anno 2016 e così sarà per gli anni successivi.

Diventa anche tu socio e contribuisce a sostenere le nostre attività e il nostro programma e sentiti parte integrante dell'Oratorio. Non stare ai margini!

PERCHÈ?

IL TESSERAMENTO:

- È opportuno per la sicurezza di tutti gli utenti.
- È utile per identificarci e conoscerci meglio.
- Rende a ciascun tesserato quell'autorità morale di sentirsi a casa sua e di rispettare e far rispettare gli ambienti e le cose che si usano.
- È necessario a mantenere efficienti strumenti e giochi che saranno messi a disposizione gratuitamente. (ad esclusione i campionati, tornei o iniziative simili...).
- Aiuta a camminare verso una vera integrazione.
- **Infine, il tesseramento ti protegge con la copertura Assicurativa per eventuali incidenti. Senza questa, la Parrocchia non risponde per danni a persone o a cose.**

COME FARE?

Tesserarsi è semplicissimo: basta presentarsi presso l'Oratorio, o in segreteria Parrocchiale, e compilare il modulo di adesione. Entro pochi giorni riceverai a casa la tua preziosa tessera!

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la Segreteria dell'oratorio oppure il Responsabile dell'Oratorio stesso o la segreteria parrocchiale.

QUANTO COSTA?

La tessera di adesione all'Oratorio ha un costo annuale. È stabilito dall'A.N.S.P.I. o da altra federazione sportiva.

CONCLUSIONE:

La vita dell'Oratorio si basa su un processo educativo dinamico che alterna tempi strutturati (catechesi, incontri, spettacoli...) e momenti meno formalizzati (il dialogo, il bar, il gioco...). Tutti momenti che se vissuti con spontaneità ed attenzione rendono l'Oratorio più gioioso e accogliente.

Questi tempi e spazi dovranno sempre prevedere la presenza discreta, allegra, disponibile e attiva di un adulto e un giovane quale punto di riferimento. Tutti possono accedere in Oratorio, indipendentemente dal 'credo' dal 'colore', dalla 'nazione', ma non dalla buona educazione e da una sincera e corretta collaborazione. È sempre comunque un luogo privato, particolare e con finalità ben precise, come sopra esposto, finalità educative, di aggregazione umana e cristiana, di dialogo e di formazione. Il Consiglio dell'Oratorio ha fatto quest'estate tanti sacrifici e più ancora ne farà per il futuro per conservare e saldare i debiti fatti per realizzare ciò che tu aspettavi per tuo figlio, tuo nipote, per te stesso. Anche tu sei invitato a rimetterti in gioco e collaborare con il tuo piccolo o grande aiuto. Grazie.

Sii il BENVENUTO!



Mattia Pancrazi e mamma...

INFINE...

Non sempre si riesce ad esprimere con le parole ciò che alberga nel cuore e nella mente. È certo però che quanto sono andato estendendo in questo opuscolo è stato da me meditato e condiviso con i collaboratori. Il tutto è frutto della passione per la formazione della gioventù e per la consapevolezza di quanto sia importante quello **“SPAZIO PER CRESCERE”** che è l'**ORATORIO**.

A volte certe decisioni costano. Alla vista dei fatti spero comunque di aver recuperato il beneplacito... che la Comunità di Villanuova, possa aver recepito l'ambizioso progetto in atto che con il **1° Consiglio dell'Oratorio**, alla luce del documento Diocesano **“dal Cortile”** abbiamo impiantato e stiamo portando avanti.

Un ambiente rinnovato e riformato, richiede ora l'attenzione, la collaborazione, e il servizio di tutti.

Noi confidiamo.

Grazie a quanti hanno condiviso l'iniziativa e la condividono portandola avanti con tanta generosità. Grazie ai veterani, che in anni lontani hanno collaborato alla prima costruzione... e ai successivi interventi. Grazie a tutti benefattori.

Il **tesseramento** che in gennaio verrà messo in atto, sia un gesto anzitutto di gratitudine a chi ci ha preceduto... e sia anche espressione di solidarietà per chi opera in prima persona oggi. Infatti se oggi possiamo dire che “il nostro Oratorio è bello” è grazie a tanti volontari di ieri e di oggi. Auguriamoci che con l'aiuto di tutti il “nostro Oratorio” ritorni a “sfornare” **uomini nuovi per un mondo nuovo di pace e di rispetto**. Aiutatemi-ci. Grazie.

Dio vi benedica. Fraternamente,

il vostro Parroco mons. Mario Rebuffoni

8 Dicembre 2015 Apertura del Giubileo della Misericordia

1° Mandato ricevuto da don Marco Mori,
direttore degli Oratori della Diocesi, durante la solenne liturgia
della Festa Patronale di S. Matteo 2015

MEMBRI DEL CONSIGLIO DELL'ORATORIO PER IL PERIODO 2015-2018:

GUIDA DELL'ORATORIO: D'Oronzo Michele

MEMBRI DEL CONSIGLIO:

Bodanza Francesco

Sanna Giuseppe

Croci Paolo

Spada Ines

Biancardi Renata

Torchiani Eugenio

Di Maggio Salvatore

Luciani Mariella

Dusi Alessandro

Quacquarelli Dalida

Bertelli Monica

Pedrotti Antonio

Frino Vincenzo

INCARICHI ORATORIO

Guida dell'Oratorio **D'Oronzo Michele**

Vice responsabile..... **Croci Paolo**

Commissione pulizie - referente..... **Bertelli Monica**

Commissione bar - referenti **Di Maggio Salvatore**

..... **Bonettini Oliviero**

Commissione manutenzione - referenti..... **Pancrazi Matteo**

..... **Zambelli Aldo**

Commissione apertura e chiusura - referenti... **Bodanza Francesco**

..... **Zambelli Aldo**

Commissione catechismo - referenti... **Biancardi Renata** (giovani)

..... **Forino Vincenzo** (adulti)

Commissione attività ludiche - referenti..... **Sanna Giuseppe**

..... **Spada Ines**

Commissione sport - referenti **Frino Vincenzo e Pedrotti Antonio**



